



Comune di POLLENA
TROCCHIA

Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI



Comune di Pollena Trocchia

Città Metropolitana di Napoli

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI)**



1. PREMESSA NORMATIVA

Con il termine “raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani” si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l’allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l’ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione. Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l’efficacia dell’art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”, che, all’articolo 49, ha previsto l’abrogazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU), introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell’art.49 del “Decreto Ronchi” è avvenuta con l’emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”. Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l’altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un’addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate,



anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

Il comma 651 così recita: *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”* e il successivo comma 652 recita: *“ Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

Con il comma 37 dell'art. 1 la Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016), rispetto ai livelli deliberati per l'anno 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Il Ministero dell'Interno con decreto del 25 Gennaio 2019 ha differito al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 da parte dei Comuni, precedentemente già differito al 28 febbraio 2019 con decreto 07 Dicembre 2018.

La redazione del Piano Finanziario (di seguito semplicemente PF), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:



- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES).

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2019;
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.



2. RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pollena Trocchia, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

- ✚ D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*
- ✚ Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - *Norme in materia ambientale*
- ✚ Legge 5 luglio 2007, n. 87 - *Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.*
- ✚ Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU (*adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011*);

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiali raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito l'obbligo, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura del costo del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il Piano Finanziario, redatto per l'anno 2019, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pollena Trocchia, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2018 nonché su quelli previsionali, forniti dall'Ente.

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2019, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.



3. PREMESSA METODOLOGICA

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2019 si è tenuto conto dell'incremento/decremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti rispetto all'incremento/decremento della popolazione, nonché tenendo conto dei costi stimati per l'espletamento del servizio per il 2019 rispetto a quelli consuntivi del 2018, forniti dall'Ufficio Ambiente dell'Ente;
- b) il Comune di Pollena Trocchia nel 2018 era in regime di TARI. Anche per il 2019 è prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.



4. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO

Il Comune di Pollena Trocchia è situato nella Regione Campania in Provincia di Napoli da cui dista circa 15 Km. E' suddiviso in quattro frazioni: Guindazzi, Musci, San Gennariello e Trocchia.

Il Comune sorge a 149 metri (piazza Amodio) sopra il livello del mare e si estende su di una superficie di 8,11 Km²; confina con i seguenti Comuni: Casalnuovo di Napoli, Cercola, Massa di Somma, Sant'Anastasia e Volla.

Il Comune di Pollena Trocchia fa parte dell'Area Vesuviana, della Regione Agraria n. 2 – Colline Litoranee di Napoli e del Parco Nazionale del Vesuvio.

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Pollena Trocchia – in conformità alle modalità previste dal TUEL D.Lgs. n. 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale, ed è gestito mediante affidamento in appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e pulizia del suolo pubblico.

Il Comune di Pollena Trocchia al 31.12.2018, conta 13.372 abitanti. Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di 4.327 unità, mentre il numero di utenze non domestiche è di 450 unità.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Pollena Trocchia per la fornitura del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione delle seguenti attività:

- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata;
- spazzamento e lavaggio.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Pollena Trocchia sono differenziate in base alla tipologia di materiale ed al tipo di utenze servite. Le modalità attualmente in uso sono:

- raccolta porta a porta e condominiale (per le utenze domestiche);
- raccolta “negoziato per negoziato” (per le utenze commerciali);
- raccolta domiciliare su prenotazione dell'utente.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani, diversificata a seconda della tipologia di rifiuto, è stabilita dal capitolato dall'appalto sottoscritto dall'azienda affidataria del servizio, i cui estremi sono riportati nella tabella seguente:



Azienda	Riferimenti del contratto di appalto
<i>BUTTOL S.r.l.</i>	<i>Periodo dal 01.01.2017 al 21.02.2017</i>
<i>GPN S.r.l.</i>	<i>Periodo dal 22.02.2017 al 29.06.2017</i>
<i>TEK.R.A. S.r.l.</i>	<i>Dal 30.06.2017</i>

Il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA

Tipologia Rifiuto	Modalità di raccolta	Frequenza
<i>Raccolta organico</i>	<i>Porta a Porta Cassonetti condominiali</i>	<i>3v/ settimana</i>
<i>Raccolta secco indifferenziato</i>	<i>Porta a Porta Cassonetti condominiali</i>	<i>2v/ settimana</i>
<i>Imballaggi in carta e cartoni</i>	<i>Porta a Porta Cassonetti condominiali</i>	<i>2v/ settimana</i>
<i>Plastica, imballaggi misti, alluminio, ecc.</i>	<i>Porta a Porta Cassonetti condominiali</i>	<i>1v/ settimana</i>
<i>Vetro</i>	<i>Porta a Porta Cassonetti condominiali</i>	<i>1v/ settimana</i>
<i>Urbani pericolosi</i>	<i>Presso esercizi commerciali autorizzati</i>	<i>1v/ mese</i>
<i>Ingombranti/ RAEE</i>	<i>Domiciliare su prenotazione</i>	<i>1v/ settimana</i>
<i>Indumenti usati</i>	<i>Porta a Porta</i>	<i>1v/ mese</i>



Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto il Comune di Pollena Trocchia raccoglie in modo differenziato 1.846.984 kg/anno di rifiuti solidi urbani, pari al 44,31% del totale dei rifiuti prodotti. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella precedente.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a al 55,69 % del totale è smaltita in modo indifferenziato per una quantità pari a 2.321.360 kg/anno.

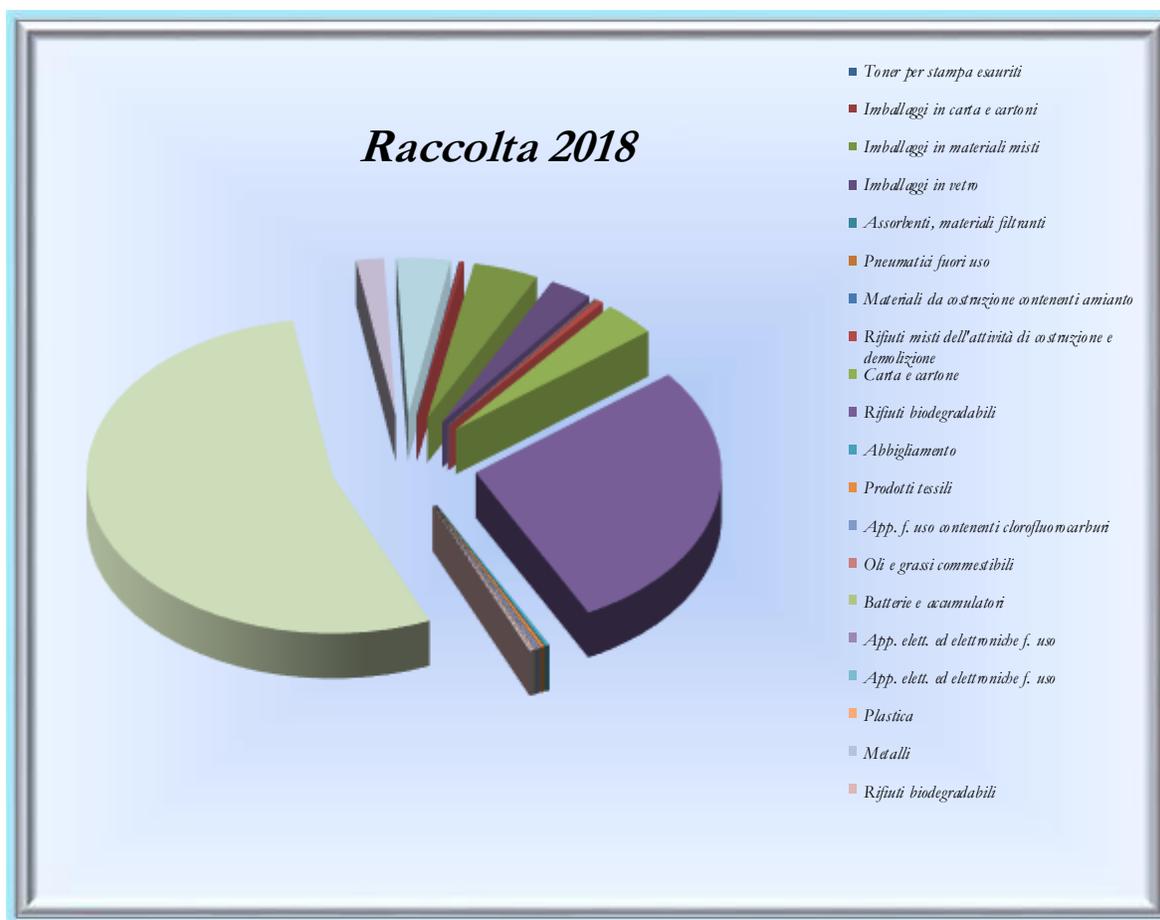
La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di Pollena Trocchia relative all'anno 2018.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	Quantità raccolta 2018 (Kg/Anno)
08.03.18	Toner per stampa esauriti	100
15.01.01	Imballaggi in carta e cartoni	12.020
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	179.350
15.01.07	Imballaggi in vetro	118.160
15.01.02	Assorbenti, materiali filtranti	4
16.01.03	Pneumatici fuori uso	2.800
17.06.05	Materiali da costruzione contenenti amianto	660
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	20.440
20.01.01	Carta e cartone	147.280
20.01.08	Rifiuti biodegradabili	1.171.780
20.01.10	Abbigliamento	11.350
20.01.11	Prodotti tessili	10.600
20.01.23	App. f. uso contenenti clorofluorocarburi	6.100
20.01.25	Oli e grassi commestibili	520
20.01.34	Batterie e accumulatori	40
20.01.35	App. elett. ed elettroniche f. uso	5.030
20.01.36	App. elett. ed elettroniche f. uso	2.880
20.01.39	Plastica	4.620
20.01.40	Metalli	5.240
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	420
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.245.340
20.03.03	Residui della pulizia stradale	76.020
20.03.07	Rifiuti ingombranti	147.580
	Totale	4.168.334



Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2018.





La tabella seguente riporta un'analisi dettagliata delle quantità di rifiuti raccolti distinte per tipologia di materiali, in cui la produzione di rifiuti è rapportata alla popolazione residente.

TABELLA DI ANALISI DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Cod. C.E.R.	Tipologia Rifiuto	Raccolta Totale 2018 (Kg)	Percentuale attuale	Produzione Abitante/anno (Kg)	Produzione Abitante/giorno (Kg)
08.03.18	Toner per stampa esauriti	100	0,00%	0,01	0,00002
15.01.01	Imballaggi in carta e cartoni	12.020	0,29%	0,90	0,00246
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	179.350	4,30%	13,41	0,03675
15.01.07	Imballaggi in vetro	118.160	2,83%	8,84	0,02421
15.01.02	Assorbenti, materiali filtranti	4	0,00%	0,00	0,00000
16.01.03	Pneumatici fuori uso	2.800	0,07%	0,21	0,00057
17.06.05	Materiali da costruzione contenenti amianto	660	0,02%	0,05	0,00014
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	20.440	0,49%	1,53	0,00419
20.01.01	Carta e cartone	147.280	3,53%	11,01	0,03018
20.01.08	Rifiuti biodegradabili	1.171.780	28,11%	87,63	0,24008
20.01.10	Abbigliamento	11.350	0,27%	0,85	0,00233
20.01.11	Prodotti tessili	10.600	0,25%	0,79	0,00217
20.01.23	App. f. uso contenenti clorofluorocarburi	6.100	0,15%	0,46	0,00125
20.01.25	Oli e grassi commestibili	520	0,01%	0,04	0,00011
20.01.34	Batterie e accumulatori	40	0,00%	0,00	0,00001
20.01.35	App. elett. ed elettroniche f. uso	5.030	0,12%	0,38	0,00103
20.01.36	App. elett. ed elettroniche f. uso	2.880	0,07%	0,22	0,00059
20.01.39	Plastica	4.620	0,11%	0,35	0,00095
20.01.40	Metalli	5.240	0,13%	0,39	0,00107
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	420	0,01%	0,03	0,00009
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.245.340	53,87%	167,91	0,46004
20.03.03	Residui della pulizia stradale	76.020	1,82%	5,69	0,01558
20.03.07	Rifiuti ingombranti	147.580	3,54%	11,04	0,03024
		4.168.334	100,00%	311,72	0,85403

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento.



*6. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE
DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL
PERIODO 2010-2018.*

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo di gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente al triennio 2019-2021, fissa gli obiettivi da conseguire, in termini di incremento di raccolta differenziata.

Prima di esporre gli obiettivi sono stati analizzati gli scostamenti intervenuti tra i dati a consuntivo della raccolta differenziata dal 2010 al 2018.

Le percentuali di ripartizione della raccolta riportate a consuntivo sono le seguenti:

- per l'anno 2010:
 - o raccolta differenziata = 41% ;
- per l'anno 2011:
 - o raccolta differenziata = 48%;
- per l'anno 2012:
 - o raccolta differenziata = 46%;
- per l'anno 2013:
 - o raccolta differenziata = 47,22%;
- per l'anno 2014:
 - o raccolta differenziata = 44,40%;
- per l'anno 2015:
 - o raccolta differenziata = 46,66%;
- per l'anno 2016:
 - o raccolta differenziata = 49,21%;
- per l'anno 2017:
 - o raccolta differenziata = 48,78%;
- per l'anno 2018:
 - o raccolta differenziata = 44,31%;



ANDAMENTO RACCOLTA ANNI 2010 – 2018



Alla luce di quanto sopra esposto possiamo affermare che il sistema può portare ad ulteriori incrementi di raccolta differenziata, per il triennio 2019/2021.

Il dettaglio delle variazioni registrate per ciascuna raccolta differenziata è riportato nella seguente tabella.



TABELLA DI CONFRONTO TRA RACCOLTA 2017 E 2018

Codice C.E.R.	Tipologia Rifiuto	2017	2018	Variazione
08.03.18	Toner per stampa esauriti	160	100	-60,00%
15.01.01	Imballaggi in carta e cartoni	49.320	12.020	-310,32%
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	409.900	179.350	-128,55%
15.01.07	Imballaggi in vetro	181.050	118.160	-53,22%
15.01.02	Absorbenti, materiali filtranti	0	4	100,00%
16.01.03	Pneumatici fuori uso	6.250	2.800	-123,21%
17.06.05	Materiali da costruzione contenenti amianto	0	660	100,00%
17.04.07	Metalli misti	5.520	0	#DIV/0!
17.08.02	Materiali da costruzione base di gesso	70	0	#DIV/0!
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	41.100	20.440	-101,08%
20.01.01	Carta e cartone	224.390	147.280	-52,36%
20.01.08	Rifiuti biodegradabili	1.598.020	1.171.780	-36,38%
20.01.10	Abbigliamento	5.850	11.350	48,46%
20.01.11	Prodotti tessili	9.680	10.600	8,68%
20.01.23	App. f. uso contenenti clorofluorocarburi	7.060	6.100	-15,74%
20.01.25	Oli e grassi commestibili	150	520	71,15%
20.01.34	Batterie e accumulatori	80	40	-100,00%
20.01.32	Medicinali	0		#DIV/0!
20.01.35	App. elett. ed elettroniche f. uso	7.740	5.030	-53,88%
20.01.36	App. elett. ed elettroniche f. uso	6.840	2.880	-137,50%
20.01.39	Plastica	10.900	4.620	-135,93%
20.01.40	Metalli	460	5.240	91,22%
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0	420	100,00%
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	2.660.710	2.245.340	-18,50%
20.03.03	Residui della pulizia stradale	190.460	76.020	-150,54%
20.03.07	Rifiuti ingombranti	150.070	147.580	-1,69%
		5.567.797	4.168.334	-33,57%



Pertanto in considerazione di quanto sopra esposto e degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 (questi ultimi a livello di ambito territoriale), sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- ◇ anno 2019: incremento del 10%
- ◇ anno 2020: incremento del 10%
- ◇ anno 2021: incremento del 10%

Il rispetto degli obiettivi sopra indicati consentirà al Comune di Pollena Trocchia di conseguire le seguenti percentuali di raccolta differenziata, fermo restando che la quantità complessiva di rifiuti non subisca incrementi superiori al 5%.

Gli obiettivi sopra indicati dovranno essere perseguiti attraverso:

- il miglioramento del sistema di raccolta integrata dei rifiuti già attivato;
- l'attivazione di campagne di sensibilizzazione della cittadinanza;
- un efficiente sistema di monitoraggio.



7. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- CG ⇒ Costi operativi di gestione
- CC ⇒ Costi comuni
- CK ⇒ Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive, in cui i relativi importi sono indicati in euro (€).

Costi operativi di gestione

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

- $CG = CGIND + CGD$

dove CGIND è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e CGD è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

- $CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$

calcolati in riferimento al 2019.

I costi sono stati trasmessi dall'Ufficio Ambiente del Comune di Pollena Trocchia con prot. n. 1484 del 25.01.2019, rettificata con nota prot. n. 2603 del 13.02.2019.



TABELLA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

<i>Piano Finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>			
	<i>Anno di riferimento</i>		
	2019	2020	2021
A – Totale Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 120.127,25	€ 134.500,00	€ 134.500,00
B – Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 620.786,54	€ 620.800,00	€ 620.800,00
C – Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 460.000,00	€ 460.000,00	€ 460.000,00
D – Altri Costi (AC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale = (A+B+C+D)	€ 1.200.913,79	€ 1.215.300,00	€ 1.215.300,00

Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati.

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

➤ $CGD = CRD + CTR$

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di Pollena Trocchia sono riportati nella tabella che segue:



TABELLA DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Costi Gestione Servizi RSU Differenziati (CGD) <i>Piano Finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>			
	Anno di riferimento		
	2019	2020	2021
A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)	€ 672.518,00	€ 681.200,00	€ 681.200,00
B – Costi Trattamento e riciclo (CTR)	€ 347.400,00	€ 347.400,00	€ 347.400,00
Totale = (A+B)	€ 1.019.918,00	€ 1.028.600,00	€ 1.028.600,00

Costi comuni

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

➤ $CC = CARC + CGG + CCD$

dove la voce CARC indica i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, CGG i costi generali di gestione e CCD i costi comuni diversi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per il triennio 2019 -2021.



TABELLA DEI COSTI COMUNI DIVERSI

Costi comuni di Gestione Servizi RSU (CC) <i>Piano Finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>			
	Anno di riferimento		
	2019	2020	2021
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
B – Costi generali di gestione (CGG)	€ 126.424,08	€ 123.924,08	€ 123.924,08
C – Costi comuni diversi (CCD)	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
TOTALE (CC) = A+B+C	€ 130.924,08	€ 128.424,08	€ 128.424,08

Sulla base dei costi di gestione che sono stati indicati in bilancio è possibile determinare il fabbisogno finanziario dell'Ente, intendendo per fabbisogno finanziario le risorse necessarie alla gestione del servizio RSU.

La tabella seguente riepiloga, in dettaglio, i dati relativi al fabbisogno finanziario, per ciascuna categoria di costo indicata nell'allegato I del D. P. R. 158/99.



TABELLA RIEPILOGATIVA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Fabbisogno Finanziario				
Piano Finanziario ex art. 8 DPR 158/99				
		2019	2020	2021
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Totale Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 120.127,25	€ 134.500,00	€ 134.500,00
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 620.786,54	€ 620.800,00	€ 620.800,00
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
	Altri Costi (AC)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	COSTI GESTIONE RSU INDIFF. TOTALE (CGIND)	€ 1.200.913,79	€ 1.215.300,00	€ 1.215.300,00
Costi Gestione Raccolta (CGD)	Costi Raccolta Differenziata totale (CRD)	€ 672.518,00	€ 681.200,00	€ 681.200,00
	Costi Trattamento e Riciclo Totale (CTR)	€ 347.400,00	€ 347.400,00	€ 347.400,00
	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	€ 1.019.918,00	€ 1.028.600,00	€ 1.028.600,00
	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE TOTALE (CG)	€ 2.220.831,79	€ 2.243.900,00	€ 2.243.900,00
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso (CARC)	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
	Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 126.424,08	€ 123.924,08	€ 123.924,08
	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
	Costi Comuni (CC)	€ 130.924,08	€ 128.424,08	€ 128.424,08
TOTALE COSTI DI GESTIONE		€ 2.351.755,87	€ 2.372.324,08	€ 2.372.324,08
Investimenti	Costi in conto capitale	€ 00,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	Totale Investimenti	€ 00,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO		€ 2.351.755,87	€ 2.373.324,08	€ 2.373.324,08



Determinazione del costo del servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2019-2021 necessari al calcolo della tariffa di riferimento per l'anno 2019.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI DELLA TARIFFA

<i>Determinazione dei costi della Tariffa</i> PIANO FINANZIARIO EX ART. 8 DPR 158/99			
	<i>Anno di Riferimento</i>		
	2019	2020	2021
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	€ 1.200.913,79	€ 1.215.300,00	€ 1.215.300,00
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	€ 1.019.918,00	€ 1.028.600,00	€ 1.028.600,00
Costi Comuni (CC)	€ 130.924,08	€ 128.424,08	€ 128.424,08
Costo per Investimenti	€ 00,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Totale Componenti di costo della Tariffa	€ 2.351.755,87	€ 2.373.324,08	€ 2.373.324,08

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

In merito alla componente fissa della tariffa 2019 essa è costituita dalla somma dei seguenti elementi:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

i cui valori sono riportati di seguito:

$$\Sigma TF = \underline{\underline{\text{€ } 120.127,25 \text{ (CSL)} + \text{€ } 00,00 \text{ (CARC)} + \text{€ } 4.500,00 \text{ (CCD)} + \text{€ } 0,00 \text{ (AC)} + \text{€ } 126.424,08 \text{ (CGG)} + \text{€ } 00,0 \text{ (CK)} = \text{€ } 251.051,87 - \text{€ } 8.706,87 \text{ (Contributo MIUR)} = \text{€ } 242.344,46}}$$

La componente variabile della tariffa è costituita dalla sommatoria delle seguenti voci:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

i cui valori sono riportati di seguito:



$$\sum TV = \underline{\underline{\text{€ } 620.786,54 \text{ (CRT)} + \text{€ } 460.000,00 \text{ (CTS)} + \text{€ } 672.518,00 \text{ (CRD)} + \text{€ } 347.400,00 \text{ (CTR)} =}$$
$$\underline{\underline{\text{€ } 2.100.704,54}}$$

Il valore $\sum T = \sum TF + \sum TV$ è il costo totale del servizio:

$$\sum T = \underline{\underline{\text{€ } 242.344,46 + \text{€ } 2.100.704,54 = \text{€ } 2.343.049,00}}$$

NOTE:

- I costi comuni diversi (CCD) sono dedotti del Contributo Miur pari a € 8.706,87.
- I Costi di Trattamento e Riciclo (CTR) sono decurtati dei proventi da riciclo di materiali differenziati per un importo pari a € 25.000,00, come da comunicazioni dell'Ufficio Ambiente prot. n. 1484 del 25.01.2019 e prot. n. 2603 del 13.02.2019.